



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

30 aprile 2012

n. 04/2012



Bandi	2
Istruzione e formazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/27/11- Programma di apprendimento permanente (LLP), GUUE 31/08/2011.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ambiente	2
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012.....	2
LIFE+, GUUE C 74/11 del 13/03/2012.....	2
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	5
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI (2007-2013)	5
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013	5
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/42/11 – PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS 2009-2013 – ATTUAZIONE NEL 2012.....	5
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/06/12.....	5
Rassegna Stampa.....	6
Notizie da Bruxelles	6
Proposti strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati Membri in difficoltà.....	6
La seconda relazione annuale della Commissione sulla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea	6
Plenaria di Strasburgo del 18 aprile: in discussione misure per la crescita e l'occupazione.....	7
Notizie dall'Europa.....	9
Presidenziali francesi e Germania.....	9
Elezioni in Grecia	9
Ue, Spagna e Argentina.....	10
Avvenimenti – News.....	12
Wildt – L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt	12

Ambiente

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012 LIFE+, GUUE C 74/11 del 13/03/2012

Obiettivi e descrizione

Nel 2011 il Gruppo interdirezionale, coordinato dal National Contact Point di Life+ ha predisposto, sulla base dei contributi delle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, le Priorità nazionali che sono state sottoposte all'approvazione del Segretario Generale.

Obiettivi:

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. LIFE+ Politica e governance ambientali

- cambiamento climatico: stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra ad un livello che impedisca il riscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.
- acqua: contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso l'elaborazione di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un buono stato ecologico nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque).
- aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente.
- suolo: proteggere il suolo e assicurarne un uso sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.
- ambiente urbano: contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa.
- rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.
- sostanze chimiche: migliorare entro il 2020 la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (il cosiddetto "regolamento REACH") e la strategia tematica sull'uso sostenibile dei pesticidi.

- ambiente e salute: sviluppare la base di informazioni per le politiche in tema di ambiente e salute (piano d'azione per l'ambiente e la salute).
- risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare politiche elaborate per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti, nonché migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, la produzione sostenibile e i modelli di consumo, la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti. Contribuire a un'attuazione efficace della strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.
- foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello UE, una base ampia e concisa per le informazioni pertinenti ai fini della definizione e dell'attuazione delle politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi delle foreste, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione delle foreste e loro funzione protettiva (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi.
- innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).
- approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa UE in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi e fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, quali informazione, azioni e campagne di comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Candidati ammissibili

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea.

Budget e percentuali di cofinanziamento comunitario

Euro 276.710.000.

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità:

- La percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.
- Eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli selvatici» e «Habitat».

2. LIFE+ Politica e governance ambientali:

- La percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

3. LIFE+ Informazione e comunicazione:

- La percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli della domanda sono disponibili in inglese sui seguenti siti:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2012/index.htm>

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=LIFE_.html

Fonte: il presente articolo è stato redatto sulla base delle informazioni contenute nel sito della Commissione Europea, in particolare seguendo le linee guida pubblicate sulla GUUE il giorno 13.03.2012:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2012:074:SOM:EN:HTML>

Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/S06/12 AZIONE PREPARATORIA: PARTENARIATO EUROPEO PER GLI SPORT \(BANDO DI GARA GENERALE\)](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGRAMMA EUROPA PER I CITTADINI \(2007-2013\)](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EAC/01/12 – PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE 2007-2013](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – EACEA/42/11 – PROGRAMMA D'AZIONE ERASMUS MUNDUS 2009-2013 – ATTUAZIONE NEL 2012](#)

[INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/06/12](#)

Notizie da Bruxelles

Proposti strumenti di condivisione dei rischi per gli Stati Membri in difficoltà

La Commissione ha proposto degli strumenti di condivisione dei rischi tra settore pubblico e settore privato in risposta all'attuale crisi finanziaria e alle sue ripercussioni socio-economiche. Questi meccanismi sono indirizzati a quegli Stati Membri che hanno beneficiato, continuano a beneficiare o beneficeranno dell'assistenza finanziaria dell'Unione Europea.

Considerate le forti pressioni a cui sono sottoposti i governi per la sistemazione dei loro bilanci, l'obiettivo è quello di assicurare un'implementazione effettiva dei programmi relativi alla politica regionale e di coesione ed un uso proficuo dei fondi strutturali e di coesione. L'allocazione delle risorse prevista per il periodo 2007-2014 non verrà, quindi, modificata, sarà, anzi, assicurata grazie ad una partnership con la Banca Europea degli Investimenti e altre istituzioni finanziarie, nazionali o internazionali, disposte a fornire ai governi nazionali la liquidità e le garanzie necessarie per l'implementazione dei programmi. Il risultato atteso è la massimizzazione dei benefici della politica regionale dell'Unione nei Paesi interessati attraverso un aumento degli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il Parlamento ha condiviso la strategia della Commissione e nella seduta plenaria del 19 aprile ha approvato il testo provvisorio del regolamento, che a maggio sarà sottoposto all'esame del Consiglio.

Fonte:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0655:FIN:EN:PDF>
<http://www.europarl.europa.eu/news/en/pressroom/content/20120418IPR43394/html/MEPs-back-risk-sharing-with-private-sector-to-restart-stalled-cohesion-projects>
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/383&format=HTML&aged=0&language=EN&quiLanguage=en>

La seconda relazione annuale della Commissione sulla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea

Il Trattato di Lisbona ha reso la Carta dei Diritti fondamentali dell'UE un atto giuridicamente vincolante, pertanto questa deve guidare l'intero processo legislativo e le nuove normative elaborate dalle istituzioni devono essere conformi ad essa.

La seconda relazione annuale della Commissione europea sulla Carta rileva che il rispetto dei diritti fondamentali è un aspetto sempre più integrato nel processo di elaborazione delle

politiche dell'UE. La Corte di Giustizia dell'UE rinvia sempre più spesso alla Carta, in particolare in decisioni fondamentali sulla discriminazione sessuale e la privacy su Internet; anche a livello nazionale è aumentato il numero di sentenze che citano la Carta. Viviane Reding, vicepresidente e Commissaria responsabile per il portafoglio Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza, ha dichiarato che l'obiettivo di instaurare un'autentica cultura dei diritti fondamentali nell'UE è stato raggiunto e che la Carta è diventata in soli due anni "la bussola di tutte le politiche dell'Unione". Stando ad un sondaggio dell'Eurobarometro pubblicato il 16 aprile, il 64% dei cittadini europei è a conoscenza della Carta, contro il 48% del 2007, tuttavia una conoscenza approfondita della sua applicazione resta limitata.

La Commissione non solo garantisce che le sue proposte siano compatibili con i principi della Carta, ma vigila anche affinché la Carta sia rispettata dagli Stati membri quando danno attuazione al diritto dell'Unione.

Fonte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/370&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

http://ec.europa.eu/justice/fundamental-rights/files/2011-report-fundamental-rights_en.pdf

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/12/266&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Plenaria di Strasburgo del 18 aprile: in discussione misure per la crescita e l'occupazione

Ancora una volta i deputati si sono confrontati con il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso sull'urgenza di creare delle misure per promuovere la crescita e abbassare i disastrosi tassi di disoccupazione nei paesi dell'eurozona. Durante la plenaria di Strasburgo, il 18 aprile, i capigruppo politici hanno enfatizzato i costi sociali della crisi ponendosi delle domande sulle sorti dell'euro.

La Commissione, nella convinzione che la creazione di nuovi posti di lavoro debba diventare un'effettiva priorità europea, ha proposto delle misure concrete per dare impulso all'occupazione riducendo gli oneri fiscali che gravano sul lavoro o dando un maggiore sostegno all'avvio di nuove imprese. La proposta identifica anche gli ambiti che presentano le migliori prospettive occupazionali per il futuro: l'economia verde, i servizi sanitari e le TIC.

La prima iniziativa è il pacchetto Occupazione, che sollecita gli Stati membri a rafforzare le loro politiche nazionali per l'occupazione e intende anche creare un mercato europeo del lavoro; la comunicazione della Commissione definisce, inoltre, ambiti chiave di riforma per far sì che i mercati del lavoro divengano più dinamici e inclusivi e meglio reattivi al cambiamento economico e prepara la strada per un coordinamento e un monitoraggio rafforzati delle politiche occupazionali a livello dell'UE in linea con la governance economica.

La seconda iniziativa riguarda la Grecia e introduce una serie di azioni legate alla disoccupazione giovanile e alla riforma fiscale.

Il capogruppo del Partito popolare europeo Joseph Daul ha sottolineato che l'Unione europea ha bisogno di una "nuova strategia di crescita", specialmente per le piccole e medie imprese, e che è necessario ridurre i costi della burocrazia. Il leader dei Socialisti e

democratici, il deputato austriaco Hannes Swoboda, ha, anche lui, insistito sul rilancio economico: ha chiesto che il pacchetto di leggi sul lavoro sia efficace nella lotta alla disoccupazione e nel dare speranza ai giovani.

Fonte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/12/380&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20120413STO42891/html/Dall'austerit%C3%A0-alla-crescita-come-uscire-dalla-crisi-economica>

Notizie dall'Europa

Presidenziali francesi e Germania

Il 16 Aprile il Presidente Nicolas Sarkozy ha tenuto il suo discorso nella Place de la Concorde. Tale discorso sembra essere aver segnato una rottura con "l'amica Angela" Merkel, cancelliera tedesca. Durante tale comizio il Presidente, piuttosto che invitare la Merkel ha preferito riaprire sia la questione del trattato di Schengen che il ruolo della Banca centrale europea e della sua importanza ai fini della crescita.

Durante tutto il 2011 Sarkozy e la Merkel hanno discusso sul ruolo della BCE, finché, infine, il Presidente non ha abbandonato la pretesa di fare della BCE il prestatore di ultima istanza, arrendendosi alla linea dell'ortodossia imposta da Berlino e adottando, così la sua visione del mondo. La crisi, però, ha sfiorato la Francia, e il presidente ha preferito riaprire questo capitolo, poiché né il rigore finanziario, né la cancelliera sono più popolari.

Lo stesso giorno anche l'avversario François Hollande ha tenuto il suo discorso. Il candidato del Partito Socialista punta a una Francia come guida dell'Europa e mira a una rinegoziazione del Fiscal compact, poiché, a suo avviso, è necessario puntare anche e soprattutto sulla crescita. Il 22 Aprile, Hollande, con uno scarto minimo, ha vinto il primo turno delle presidenziali francesi, contro Sarkozy, presidenziali che però hanno mostrato il successo personale di Marine Le Pen ottenendo il 19.9 % dei voti.

Si prevede che il 25 Maggio, la Camera alta e la Camera bassa tedesca voteranno il Fiscal compact e se dovesse passare, condurrebbe Hollande a due scelte: o ammettere la sua impotenza nel rinegoziare l'accordo, perdendo di credibilità in piena campagna elettorale o intraprendere un rapporto di forza con la Germania, scatenando così una tempesta nei mercati europei. In entrambi i casi Hollande sembra perdere.

Fonte:

http://archiviostorico.corriere.it/2012/aprile/16/sfida_delle_piazze_Hollande_Sarkozy_co_8_120416023.shtml

<http://www.latribune.fr/opinions/editos/20120418trib000694244/europe-hollande-reve-t-il.html>

<http://www.presseurop.eu/it/content/article/1824591-la-fine-di-merkozy>

http://www.corriere.it/esteri/speciali/2012/francia-elezioni-presidenziali/notizie/22-votano-candidati-buona%20affluenza_b5ee0c6a-8c75-11e1-a888-e468d0e8abab.shtml

Elezioni in Grecia

Le elezioni in Grecia sono considerate tra le più importanti in questa fase di crisi. Queste sono state anticipate al 6 Maggio dal Primo Ministro Lucas Papademos che guida un governo di coalizione. I sondaggi danno per favoriti il Partito di Destra Nuova Democrazia. L'11 Aprile Papademos ha comunicato al Presidente del Paese K. Papulias la sua decisione

di convocare le elezioni, ma, a suo parere, la dissoluzione del Parlamento non significa la dissoluzione del Governo, poiché tutti gli obiettivi decisi sono già stati portati a termine.

Secondo le previsioni, né il Partito di Nuova Democrazia (ND), né il Partito socialista panellenico (PASOK) otterranno la maggioranza al governo, infatti, si prevede un 24% per ND e il 16% per PASOK. Per Bruxelles la soluzione migliore sarebbe un governo di coalizione, considerando che i nuovi e piccoli partiti non supereranno il 3%.

Fonte:

<http://www.presseurop.eu/it/content/news-brief/1790531-le-elezioni-piu-importanti-della-storia>

http://internacional.elpais.com/internacional/2012/04/11/actualidad/1334143278_777659.html

Ue, Spagna e Argentina

Cristina Fernandez de Kirchner, Presidente del governo argentino, ha annunciato a reti unificate di volere espropriare la compagnia petrolifera Ypf, controllata dall'impresa spagnola Repsol. Un paio d'ore dopo l'annuncio, il ministro della pianificazione Julio De Vido, seguito da una fitta schiera di alti funzionari, ha preso possesso della sede della Ypf.

Tutto questo sembra aver scatenato l'Argentina più nazionalista, risvegliando rancori post coloniali. La Repsol è accusata di sfruttare la Ypf per ottenere alti profitti, danneggiando l'interesse nazionale e il futuro dell'Argentina, in un momento di grave crisi economica in Europa. Recentemente la scoperta di un nuovo giacimento ha reso la questione più interessante, facendo prevedere che, grazie a questo, si garantirebbero gli stipendi dei lavoratori argentini per qualche generazione.

Questa operazione fa perdere tutto quello investito dalla Spagna e i futuri guadagni, infatti la Ypf garantiva due terzi della produzione di greggio e un quinto degli utili. La Spagna non intende subire in silenzio dichiarando che l'amicizia tra Spagna e Argentina è ormai rotta.

L'Unione Europea si è mobilitata. Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione di condanna nei confronti dell'Argentina. Nella risoluzione si chiede alle istituzioni dell'Ue di portare la questione davanti il Wto e il gruppo G20 e di elaborare misure volte a proteggere meglio gli interessi europei nel futuro. Il Parlamento ha chiesto inoltre a Bruxelles di valutare una "possibile sospensione parziale delle preferenze tariffarie unilaterali" per punire qualsiasi Paese che tenti di nazionalizzare i beni di una compagnia europea. Il Parlamento ha definito l'esproprio come "un attacco all'esercizio di un'azienda libera e al principio della certezza del diritto", che nuoce al clima per gli investimenti in Argentina. Il presidente della Commissione europea, Barroso, ha espresso preoccupazione e disappunto, dichiarando che «Abbiamo chiesto all'Argentina una soluzione che non danneggi nessuna delle due parti».

Fonte:

<http://www.lapresse.it/mondo/sud-america/parlamento-ue-condanna-esproprio-ypf-da-parte-dell-argentina-1.151649>

[http://archiviostorico.corriere.it/2012/aprile/18/nuovi conquistadores Argentina mostra muscoli co 8 120418038.shtml](http://archiviostorico.corriere.it/2012/aprile/18/nuovi_conquistadores_Argentina_mostra_muscoli_co_8_120418038.shtml)

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2012-04-16/kirchner-avanti-nazionalizzazione-societa-181403.shtml?uuid=AbAnX4OF>

<http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=191345>

Avvenimenti – News

Festa dell'Europa

Mercoledì 9 maggio

Mercoledì 9 maggio si svolgerà a Forlì la tredicesima edizione della Festa dell'Europa, momento importante entrato a far parte della tradizione della città di Forlì. Il Punto Europa, in collaborazione con il Comune di Forlì e con la Provincia di Forlì – Cesena, ha organizzato un'intera giornata di attività dedicate alle scuole e alla cittadinanza per celebrare quello che è considerato l'atto di nascita ufficiale dell'Europa comunitaria, la presentazione della Dichiarazione Schuman.

Tra gli eventi previsti nel Salone comunale vi saranno, oltre alle celebrazioni ufficiali previste per le ore 11.30, incontri, giochi e attività con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. La festa coinvolgerà gli studenti che hanno partecipato al progetto di educazione alla cittadinanza europea svolto dal Punto Europa nell'arco dell'anno scolastico 2011/2012.

Per tutta la giornata saranno presenti in Piazzetta della Misura, all'ingresso del Salone comunale e nell'atrio interno del Comune, banchetti informativi del Punto Europa con materiale e gadget in distribuzione gratuita a disposizione dei cittadini.

Fonte:

<http://www.puntoeuropa.eu>

EU on the mov(i)e

Mercoledì 9 maggio – Sala Polivalente, Via Valverde 15

Da 25 anni l'Erasmus ci da una mano a costruire un'Europa senza frontiere. L'Erasmus raccontato dai protagonisti e proiezione del film "Niente da dichiarare?" (2011), di Dany Boon.

Al termine della proiezione verrà offerto ai partecipanti un piccolo buffet.

In collaborazione con le associazioni studentesche Interassociativo, Koinè, Ssenzalimiti e Udu.

Fonte:

<http://www.puntoeuropa.eu>

L'Unione europea durante la crisi

Venerdì 11 e Sabato 12 maggio – Sala del Consiglio Comunale di Forlì

Il convegno si pone come obiettivo quello di cogliere l'opportunità data dalle celebrazioni per la Festa dell'Europa per affrontare il tema della crisi economica e delle risposte reali e auspicabili dell'Unione.

Un tema complesso e delicato come quello della crisi che l'intero sistema internazionale sta attraversando è spesso trattato in maniera poco chiara, talvolta superficiale. In un momento in cui la crisi e le difficoltà degli Stati si sono tradotte in una crisi dell'Ue nel suo insieme, in cui si rischia un allontanamento sempre maggiore dei cittadini dall'Europa e, per la prima volta, il processo di integrazione europea è bloccato da molto tempo, risulta particolarmente importante creare un momento di incontro tra le istituzioni, l'Università e i cittadini per cercare di capire insieme cosa l'Unione europea stia facendo e cosa può ancora essere fatto.

Il convegno intende quindi partire dall'analisi di cosa sia questa crisi e quali siano le sue cause, esaminando in che modo sta rispondendo l'Ue e quali azioni sta compiendo insieme agli Stati Membri, ma sottolineando anche l'importanza dell'Ue durante la crisi stessa (si veda il tentativo di evitare la deriva autoritaria dell'Ungheria), per chiudere con un'analisi e le diverse proposte su quello che l'Europa dovrebbe fare.

Solo attraverso una corretta informazione e un'analisi approfondita, infatti, i cittadini possono essere davvero consapevoli delle politiche necessarie per affrontare la crisi che stiamo attraversando, del ruolo che possono effettivamente svolgere i diversi attori coinvolti e delle motivazioni alla base delle scelte che ogni giorno i nostri rappresentanti compiono.

Programma:

venerdì 11 – ore 16.30-19.00 – Sala del Consiglio Comunale

L'attuale crisi economica e le sue cause:

- Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)
- Francesca Fauri (Università di Bologna, sede di Forlì)
- Dario Velo (Presidente del Polo "Jean Monnet Centre of Excellence" di Pavia)
- Marco Balboni (Università di Bologna, sede di Forlì)
- Pasqualina Napoletano (Parlamentare europeo dal 1989 al 2009)

Presiede: Patrick Leech (Comune di Forlì)

Sabato 12 – ore 10.00-13.00 – Sala del consiglio Comunale

L'importanza dell'Ue durante la crisi. Azioni e cambiamenti necessari nella governance europea per affrontare la crisi nel contesto del mondo multipolare.

- Umberto Morelli (Università di Torino)
- Antonio Padoa Schioppa (Università di Milano)
- Andrea Manzella (Università Luiss di Roma)

- Mario Telò (Université Libre de Bruxelles – Institut d'études européennes e Università Luiss di Roma)
- Marco Borraccetti (Università di Bologna, sede di Forlì)
- Sandro Gozi (Parlamentare italiano)
- Alfredo Pallone (Parlamentare europeo)

Presiede: Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)

Dibattito

Fonte:

<http://www.puntoeuropa.eu>

Wildt – L'anima e le forme tra Michelangelo e Klimt

28 gennaio – 17 giugno



I capolavori di Adolfo Wildt (Milano 1868-1931), oggi finalmente e giustamente riconsiderato tra i massimi scultori del Novecento europeo.

Orari: dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.00, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 20.00. Chiuso il lunedì.

Info: 199.75.75.15 - www.mostrawildt.it

Piazza G. da Montefeltro, 12, 47121 Forlì (FC)

tel.0543712659 - fax 0543712658

museisandomenico.forli@comune.forli.fc.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Ludovica Aquino, Alice Parasecolo e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Alice Parasecolo, Gianna Mungelli, Ludovica Aquino, Simona Abate e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Gianna Mungelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).